

# Mediatore europeo

## Formulario di denuncia

### Denuncia di cattiva amministrazione

Denuncia inviata il: 16 febbraio 2012



Mediatore Europeo

**Nome:** Beniamino  
**Cognome:** Sandrini  
**A nome di:**  
**Indirizzo (linea 1):** Via del Fante 21  
**Indirizzo (linea 2):**  
**Comune:** Sommacampagna  
**Provincia:** Verona  
**Codice avviamento postale (CAP):** 37066  
**Stato:** italia  
**Tel.:** 3485214565  
**Fax:**  
**Indirizzo e-mail:** beniaminosandrini@virgilio.it

**Qual è l'istituzione o l'organo dell'Unione europea che intende denunciare?**

Commissione delle Comunità europee

**Qual è la decisione all'origine della denuncia? Quando è stata presa tale decisione o quando Le è stata notificata? Corredare di allegati se necessario.**

Più che una denuncia di cattiva amministrazione credo sia da segnalare un metodo errato come adottato dalla "Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione A - Affari Giuridici e Protezione Civile - ENV.A.1 - Applicazione, coordinamento per le infrazioni e per gli aspetti giuridici", sul mancato approfondimento ed accertamento sulla veridicità e la correttezza delle informazioni che le autorità italiane inviano alla Commissione in risposta ai quesiti e nel merito delle pratiche EU-PILOT, in particolare i casi, Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona EU-PILOT 240/08/ENVI e "Interporto "Quadrante Europa" di Verona: EU-PILOT 488/09/ENVI.

A giudizio dello scrivente le pratiche EU-PILOT: 240/08/ENVI e 488/09/ENVI sono state archiviate senza i dovuti approfondimenti sulla veridicità della correttezza delle informazioni ricevute dalle autorità italiane e le due pratiche non sono state riaperte nonostante le nuove informazioni come queste sono state inviate da parte del sottoscritto alla Commissione stessa.



Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI

Aeroporto "Valerio Catullo" (mancante del Decreto di Compatibilità, perchè mai sottoposto a Procedura di V.I.A.)

L'ENAC è un Ente Pubblico che dovrebbe controllare e verificare che gli Aeroporti Italiani abbiano da rispettare la Direttiva V.I.A. e la Direttiva V.A.S. e se alle società aeroportuali, a titolo di esempio scrive questo: "che nelle more dei procedimenti V.I.A. non sia dato addito ad incrementi capacitivi di traffico, rispettando così la normativa nazionale e comunitaria" è evidente che in questo caso, l'ENAC svolge il ruolo di "controllore".

<http://www.vivicaselle.eu/file/CE-Ca-Nota%20ENAC%209-9-09.PDF>

Ma se nelle more dei procedimenti V.I.A. avviati spesso da anni e per anni e lasciati in sospenso, di cui però ENAC ne diventa anche il soggetto "proponente" ed ENAC, nello stesso tempo, è anche quell'ente che approva nuove rotte e nuovi voli, violando così i suoi stessi richiami come inviate alle società di gestione aeroportuale e violando le normative nazionali e comunitarie, è evidente che ENAC sarebbe un soggetto "controllato".

Per cui quando la Commissione chiede chiarimenti alle Autorità Italiane in merito a presunte violazioni della V.I.A., se poi questa autorità è la stessa ENAC che risponde nel doppio ruolo di "controllore" (quando invita gli aeroporti al rispetto della normativa VIA) e di "controllato" (quando autorizza nuove rotte e nuovi voli con procedimenti VIA ancora aperti) è possibile che le informazioni inviate possono essere carenti e/o incomplete come ampiamente segnalate dal sottoscritto sia alla Commissione (che alla Procura della Repubblica che ha aperto un primo fascicolo).

Pratica EU-PILOT 488/09/ENVI

Interporto: "Quadrante Europa" (mancante del Decreto di Compatibilità, perchè mai sottoposto a Procedura di V.I.A.)

Lo stesso accade anche con l'Interporto "Quadrante Europa" gestito dal Consorzio ZAI che è un Ente Pubblico costituito da Enti Pubblici, Comune e Provincia di Verona, dove e quando la Commissione chiede informazioni alle autorità Italiane e queste informazioni vengono fornite da soggetti pubblici che sono "controllori" e "controllati" nello stesso tempo (perchè le informazioni sono fornite dai soci dell'ente e tutti sono soggetti pubblici) è possibile che le informazioni possono essere carenti e/o incomplete come ampiamente segnalate dal sottoscritto alla Commissione (che alla Procura della Repubblica che ha aperto un secondo fascicolo).

In merito alle Pratiche EU-PILOT qui segnalate, la 240/08/ENVI e la 288/09/ENVI e sul ruolo di ENAC sulla corretta applicazione delle Direttive VIA e VAS sugli Aeroporti, si allegano tre interrogazioni con risposta scritta che sono state depositate nei giorni scorsi.

Nome	Dimensione	Tipo del contenuto
<a href="#">20120208 Ruolo di ENAC.pdf</a>	454960	application/pdf
<a href="#">20120208 Quadrante Europa di Verona.pdf</a>	436932	application/pdf
<a href="#">20120208 Riapertura Pratica EU-PILOT (apt VR).pdf</a>	444684	application/pdf

**Che cosa considera che l'istituzione od organo comunitario abbia fatto di sbagliato?**

"Perchè la Commissione non chiede Perizia Asseverata da un soggetto terzo che non sia controllore-controllato?"



Sono mesi che il sottoscritto invia costantemente nuove informazioni alla Commissione, chiedendo la riapertura delle due pratiche ma soprattutto evidenziando alla Commissione stessa che solo la predisposizione di una Perizia Asseverata potrebbe essere quel documento atto a fornire alla Commissione dei veri elementi su cui basare il proprio lavoro d'esame e di indagine su presunte violazioni della Direttiva VIA e VAS.

Ma questa Perizia Asseverata la Commissione non la chiede, basando - ad avviso dello scrivente - erroneamente i suoi giudizi su informazioni che riceve dalle autorità italiane, dove alcune di queste rivestono il doppio ruolo di "controllore" e di "controllato" per la corretta applicazione della Direttiva V.I.A. e V.A.S.

Spesso in Italia sia negli Aeroporti che negli Interporti sono soci gli enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province e Regioni, tutti Enti pubblici però che dovrebbero controllare la corretta applicazione delle Direttive V.I.A. e V.A.S. e quindi accade che questi soggetti siano "controllori" e "controllati" ed è pertanto necessario l'intervento di un soggetto terzo che produca una perizia asseverata su eventuali violazioni alla V.I.A. e alla V.A.S.

La Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione A - Affari Giuridici e Protezione Civile - ENV.A.1 - Applicazione, coordinamento per le infrazioni e per gli aspetti giuridici, sbaglia quando chiede informazioni se viene rispettata la V.I.A. e la V.A.S. e chiede queste informazioni agli stessi Enti che avrebbero dovuto far applicare queste Direttive Comunitarie.

**Secondo Lei, cosa dovrebbe fare l'istituzione o l'organo europeo per risolvere il suo problema?**

Il sottoscritto richiede l'intervento del Mediatore Europeo relativamente alle indagini aperte relativamente alle Pratiche EU-PILOT affinché, quando la "Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione A - Affari Giuridici e Protezione Civile - ENV.A.1 - Applicazione, coordinamento per le infrazioni e per gli aspetti giuridici", svolga indagini ed approfondimenti e vi sia il sospetto che le informazioni che la stessa richiede siano fornite da un soggetto che riveste il ruolo di "controllore" e di "controllato", queste informazioni siano considerate nulle... se non fornite da soggetto terzo e/o supportate da Perizia Asseverata con i costi a carico di chi potrebbe aver violato le Direttive V.I.A. e V.A.S. nei confronti del quale è stata aperta la pratica EU-PILOT.

**Ha già contattato tale istituzione od organo al fine di ottenerne la risoluzione?**

Sì (specificare)

La Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione A - Affari Giuridici e Protezione Civile - ENV.A.1 - Applicazione, coordinamento per le infrazioni e per gli aspetti giuridici" è stata più volte contattata dal sottoscritto, con richiesta di riapertura delle Pratiche EU-PILOT 240/08/ENVI e EU-PILOT 488/09/ENVI con specifica richiesta che le informazioni fornite dalle Autorità Italiane siano raccolte ed esaminate dalla Commissione solo da soggetto terzo e/o con Perizia Asseverata.

**Sono state esaurite le possibilità interne di domanda o ricorso amministrativo previste dallo statuto del personale? In tal caso, sono scaduti i termini fissati per la risposta da parte dell'autorità interessata? (Rispondere solo se la denuncia è inerente ai rapporti di lavoro con le istituzioni ed organi comunitari)**



Nono applicabile

**L'oggetto della Sua denuncia è stato già trattato da un tribunale o è ancora in stato di pendenza?**

No

**Selezionare una delle seguenti opzioni, dopo avere letto le informazioni nel riquadro di seguito:**

Desidero che la mia denuncia sia trattata pubblicamente

**Autorizza il trasferimento della Sua denuncia ad un'altra istituzione od organo (europeo o nazionale), qualora il Mediatore europeo ritenga di non essere abilitato a trattarla?**

Sì

---

1, avenue du Président Robert Schuman  
CS 30403  
F - 67001 Strasbourg Cedex

---

T. +33 (0)3 88 17 23 13  
F. +33 (0)3 88 17 90 62

---

[www.ombudsman.europa.eu](http://www.ombudsman.europa.eu)